

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEL CONSIGLIO DI GESTIONE  
DI  
UBI BANCA S..c.p.a.**

**(redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del  
Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive  
modifiche ed integrazioni)**

**Relazione illustrativa del Consiglio di Gestione di UBI Banca s.c.p.a.  
all'Assemblea Straordinaria**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare sul seguente punto all'

*ORDINE DEL GIORNO*

Proposta di attribuzione al Consiglio di Gestione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse ed il godimento. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conseguenti modifiche dell'art. 5 dello statuto sociale.

Con la presente relazione (di seguito, la “**Relazione**”) - redatta ai sensi dell'art. 72 del regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il “**Regolamento Emittenti**”), nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125-bis del Regolamento Emittenti - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte di modifica dello statuto sociale di UBI riportate nell'ordine del giorno.

In particolare, il Consiglio di Gestione Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione le modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale concernenti l'attribuzione al Consiglio di Gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, in una o più volte ed entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (di seguito, l'“**Aumento di Capitale**”), da offrire in opzione agli azionisti della Società e ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile “UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni” (di seguito, anche, il “**POC**”), con facoltà del Consiglio di Gestione di stabilire nell'imminenza dell'offerta modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione il prezzo di emissione secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 2 della presente Relazione.

L'Aumento di Capitale sarà eseguito nei termini di seguito indicati.

\* \* \*

**1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

Sin dalla sua nascita, il Gruppo UBI ha considerato la solidità patrimoniale uno dei più importanti elementi di distintività nel panorama competitivo nazionale. Nonostante il rapido deterioramento del contesto economico, grazie a questa solidità il Gruppo ha potuto sostenere da vicino la propria

clientela, guadagnando quote di mercato, ha pagato regolarmente dividendi e non ha necessitato di aiuti di stato.

Si rammenta inoltre che il patrimonio del Gruppo è di elevata qualità, dato che al 31 dicembre 2010 il Tier 1 è rappresentato per il 94% da Core Tier 1 (capitale + riserve) e solo per il 6% da strumenti innovativi di capitale.

Le recenti evoluzioni legate ai livelli prospettici attesi dei nuovi requisiti patrimoniali che verranno richiesti con l'introduzione di Basilea 3, l'evoluzione dei mercati e della situazione economica, nonché l'imminenza del varo del nuovo Piano Industriale, hanno portato il Gruppo a riconsiderare la propria situazione patrimoniale allo scopo di:

- posizionarsi ad un livello patrimoniale superiore alla media, tra i “*best in class*”, agendo con anticipo rispetto ai *competitors* e coerentemente con la prudenza e il realismo che da sempre contraddistinguono il Gruppo;
- giungere ad un ulteriore miglioramento del mix e della qualità del patrimonio del Gruppo rafforzando ulteriormente il “*common equity*”, come richiesto dalle nuove normative che verranno progressivamente implementate;
- evitare nel breve l'emissione di nuovi strumenti di patrimonializzazione che presentano onerosità elevata e per la cui piena computabilità prospettica permangono elementi di incertezza legati all'assenza di regole definitive in merito alla struttura richiesta, al trattamento fiscale, etc.;
- porsi in grado, nell'ambito del Piano Industriale, di cogliere tutte le opportunità di crescita endogena che si presenteranno nell'arco dei prossimi anni, perseguendo al contempo una politica sostenibile dei dividendi. La misura del proposto Aumento di Capitale è tale da permettere di arrivare, nell'arco del Piano Industriale, ad una remunerazione del capitale coerente con il suo costo;
- supportare/rafforzare i *rating* attribuiti dalle Agenzie Internazionali, con effetti positivi sulla percezione internazionale del Gruppo e sul costo del *funding*.

Una volta completato l'aumento di capitale e tenendo conto dell'evoluzione della liquidità, potrà essere presa in considerazione l'ipotesi di richiamare, e previa autorizzazione delle autorità competenti, gli strumenti innovativi di capitale in circolazione per nominali Euro 453,46 milioni, che da fine 2012 cesseranno presumibilmente di essere inclusi nel patrimonio di base.

A tale riguardo, si sottolinea che:

- 1) l'eventuale richiamo degli strumenti innovativi di capitale attualmente in circolazione consentirebbe un risparmio lordo annuale sul margine di interesse pari a circa Euro 36 milioni;
- 2) l'ipotesi di emissione di nuovi strumenti computabili nel patrimonio per un importo di un miliardo avrebbe comportato, oltre alle incertezze normative-fiscali di cui sopra, un costo per il Gruppo stimato, in base alle recenti emissioni di altri Istituti, in oltre Euro 100 milioni all'anno (ad un tasso di interesse ipotizzato superiore al 10%) incluso nel margine d'interesse, ossia un impatto sull'utile per azione e quindi sul possibile dividendo da circa 8 a circa 12 centesimi di Euro, a seconda della ammissibilità o meno della deducibilità fiscale di tale costo, non ancora regolamentata.

A seguito dell'Aumento, in base ad una simulazione sui dati al 31 dicembre 2010, il Core Tier I si attesterebbe all' 8,01%, il Tier I all' 8,53% e il Total capital ratio al 12,23%.

Tali indici patrimoniali consentirebbero inoltre al Gruppo di continuare ad emettere Obbligazioni Bancarie Garantite senza limiti nell'assegnazione di attivi al *cover pool*, trovandosi quindi nella posizione più favorevole prevista dalla normativa.

Rimane a disposizione del Gruppo il *buffer* di capitale già conosciuto, vale a dire il prestito convertibile in essere per 639 milioni di Euro, convertibile già dal 10 gennaio di quest'anno e con scadenza nel luglio 2013, che rappresenta circa 70 punti base di Core Tier 1 sui dati attuali. Ulteriori benefici potranno derivare in prospettiva dall'adozione del metodo Advanced per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi creditizi e operativi.

## **2. PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO MEDIANTE DELEGA AL CONSIGLIO DI GESTIONE**

In relazione alle motivazioni sopra indicate, si propone ai soci di conferire al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare in via scindibile a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale pari ad Euro 2,50 aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento.

Il ricorso alla delega trova motivazione nel voler assicurare al Consiglio di Gestione la necessaria rapidità e flessibilità di esecuzione nel reperire nuovo capitale, permettendo di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità.

E' stata, inoltre, ravvisata l'opportunità che la delega ad aumentare il capitale sociale sia esercitata dal Consiglio di Gestione entro 12 mesi dalla data della deliberazione assembleare e non nel più ampio termine massimo di 5 anni previsto *ex lege*. Ove le condizioni dei mercati lo consentano, e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni è previsto che il Consiglio di Gestione di UBI utilizzi a breve la delega, qualora conferitagli per dare esecuzione all'Aumento di Capitale presumibilmente entro l'estate 2011.

In base alla delega il Consiglio di Gestione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale e della sua esecuzione, nel rispetto dei termini sopra indicati, e pertanto di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- il prezzo di emissione delle azioni, incluso il sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria UBI, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché della prassi di mercato per operazioni similari;
- l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione;
- la misura dell'aumento di capitale, in caso di esercizio della delega in un'unica *tranche*, ovvero dei singoli aumenti di capitale, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo di Euro 1 miliardo, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni del POC.

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta e ai portatori delle obbligazioni del POC sulla base del rapporto di conversione previsto dall'art. 5 del Regolamento del POC (fissato in n. 1 azione ordinaria UBI per ogni obbligazione presentata in conversione).

Le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di unico Global Coordinator, Bookrunner e Garante, si è impegnata a garantire – alle condizioni e termini con la stessa concordati usuali per tale tipologia di operazione – la sottoscrizione della quota dell’Aumento di Capitale che dovesse rimanere inoperta ad esito dell’offerta in Borsa.

### **3 DIRITTO DI OPZIONE DEI PORTATORI DEL POC AI SENSI DELL’ART. 2441 COD. CIV. E AGGIUSTAMENTO DEL PREZZO DI ESERCIZIO DEI WARRANT**

Si dà atto che l’art. 9 lettera *a*) del Regolamento del POC prevede che, nell’ipotesi in cui l’emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all’emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni UBI, warrant su azioni UBI ovvero altri strumenti simili, offerti in opzione agli azionisti dell’Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, alle stesse condizioni e nei medesimi termini, anche agli Obbligazionisti, sulla base del rapporto di conversione.

Per quanto attiene ai Warrant UBI Banca 2009/2011, l’art. 7, comma lettera *a*) del Regolamento, prevede che nelle ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero di altre operazioni che diano luogo ad un diritto negoziabile, il “Controvalore per l’Esercizio” (come definito dall’art. 2 del Regolamento) sarà diminuito di un importo, espresso in Euro ed arrotondato al terzo decimale più vicino, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex}) \times 20 \times \text{Rapporto di Esercizio}$$

dove:

- "**P<sub>cum</sub>**" indica la media aritmetica semplice degli ultimi tre prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria della Banca, registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- "**P<sub>ex</sub>**" indica il rapporto tra: i) la somma tra il numero di azioni presenti sul mercato ante aumento di capitale moltiplicate per **P<sub>cum</sub>** e le nuove azioni emesse moltiplicate per il prezzo di emissione delle nuove azioni e ii) il numero di azioni totali in circolazione post aumento di capitale.

In nessun caso, a seguito dell’applicazione della precedente formula (anche se *P<sub>ex</sub>* è maggiore di *P<sub>cum</sub>*), il Controvalore per l’Esercizio potrà essere incrementato.

Allo stesso modo, in nessun caso il Controvalore per l’Esercizio, come rideterminato sulla base della precedente formula, potrà essere inferiore al valore nominale dell’Azione di Compendio, come di volta in volta modificato e fatto salvo il caso in cui, per effetto di una modifica dello statuto di UBI, non sia indicato il valore nominale delle azioni ai sensi dell’art. 2346, comma 3 cod. civ.

### **3. DIRITTO DI RECESSO**

L’assunzione delle deliberazioni di cui alla presente Relazione non configura alcuna ipotesi di recesso ai sensi dell’art. 2437 cod. civ..

\* \* \*

### **4. DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL’ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Gestione, ricevuta l’autorizzazione da parte del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell’art. 46 dello Statuto Sociale, intende sottoporre all’Assemblea straordinaria degli azionisti la seguente proposta di deliberazione relativa all’argomento posto all’ordine del giorno:

*“L’Assemblea straordinaria degli azionisti di UBI Banca s.c.p.a.:*

- *esaminata la relazione del Consiglio di Gestione e le proposte ivi formulate, autorizzate dal*

**delibera**

1. di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Gestione, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, precisando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni, incluso il sovrapprezzo, il Consiglio di Gestione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria UBI, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché della prassi di mercato per operazioni similari.
  
2. di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale, in conseguenza della deliberazione che precede, mediante l'inserimento di un nuovo comma, nel testo riportato come segue:  
 "In data [●] l'Assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Gestione, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, precisando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni, incluso il sovrapprezzo, il Consiglio di Gestione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria UBI, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché della prassi di mercato per operazioni similari".

Testo vigente	Nuovo testo proposto
Art. 5	Art. 5
Il capitale sociale è variabile ed illimitato; è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna. L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2441 cod.civ., con le maggioranze ed i quorum previsti dal presente Statuto per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, con facoltà di delega al Consiglio di Gestione, ma previa	Il capitale sociale è variabile ed illimitato; è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna. L'emissione di nuove azioni può essere deliberata: a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria dei Soci, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2441 cod.civ., con le maggioranze ed i quorum previsti dal presente Statuto per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, con facoltà di delega al Consiglio di Gestione, ma previa

<p>autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza per l'esercizio, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, delle facoltà previste dagli artt.2420-ter e 2443 cod.civ.;</p> <p>b) in via ordinaria, dal Consiglio di Gestione secondo le disposizioni di legge e le norme regolamentari vigenti in materia.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti e beni in natura.</p> <p>Fino a quando le azioni della Società saranno quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo nel rispetto di quanto previsto dal precedente comma secondo, lettera a).</p> <p>L'assemblea del 9 maggio 2009 ha deliberato di approvare un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 393.074.728,5, mediante emissione di massime n. 31.957.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio del warrant UBI Banca 2009/2011, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.</p> <p>L'assemblea del 9 maggio 2009 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., al Consiglio di Gestione la facoltà di emettere, in una o più volte, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società da offrire in opzione agli azionisti per un importo massimo di Euro 640.000.000,00, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di Euro 640.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 256.000.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili, con facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni</p>	<p>autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza per l'esercizio, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, delle facoltà previste dagli artt.2420-ter e 2443 cod.civ.;</p> <p>b) in via ordinaria, dal Consiglio di Gestione secondo le disposizioni di legge e le norme regolamentari vigenti in materia.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti e beni in natura.</p> <p>Fino a quando le azioni della Società saranno quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo nel rispetto di quanto previsto dal precedente comma secondo, lettera a).</p> <p>L'assemblea del 9 maggio 2009 ha deliberato di approvare un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 393.074.728,5, mediante emissione di massime n. 31.957.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio del warrant UBI Banca 2009/2011, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.</p> <p>L'assemblea del 9 maggio 2009 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., al Consiglio di Gestione la facoltà di emettere, in una o più volte, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società da offrire in opzione agli azionisti per un importo massimo di Euro 640.000.000,00, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di Euro 640.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 256.000.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili, con facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni</p>
--	--

<p>convertibili, l'entità della cedola da attribuire agli strumenti comunque in misura non inferiore al 5%, il rapporto di conversione in azioni della Società, gli eventi e le modalità di aggiustamento del rapporto di conversione, il regolamento delle obbligazioni convertibili e così pure un premio e comunque modalità di conversione secondo i criteri stabiliti dall'assemblea nonché durata, l'importo dell'aumento di capitale sociale a servizio della conversione, che, complessivamente non potrà comunque eccedere il controvalore massimo di Euro 640.000.000,00, il numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale.</p> <p>Il Consiglio di Gestione, in data 27 maggio 2009 e 18 giugno 2009 - in attuazione totale della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 maggio 2009, verbalizzata a rogito notaio Dottor Armando Santus, di Bergamo, repertorio n.29916, Raccolta n.13620, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo in data 15 maggio 2009 - ha deliberato di emettere n.50.129.088 obbligazioni convertibili, del valore nominale di Euro 12,75 cadauna, per l'importo nominale complessivo pari a Euro 639.145.872,00 (seicentotrentanovemilionicentoquaranta cinquemilaottocentosettantadue) da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, secondo il rapporto di n.4 (quattro) obbligazioni convertibili per ogni n. 51 (cinquantuno) azioni della Società possedute e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale a servizio delle obbligazioni convertibili per l'importo massimo di Euro 639.145.872,00 (seicentotrentanovemilionicentoquaranta cinquemilaottocentosettantadue), da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime 255.658.348 azioni ordinarie UBI Banca, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie UBI Banca in circolazione alla data di emissione e da porre a servizio esclusivo</p>	<p>convertibili, l'entità della cedola da attribuire agli strumenti comunque in misura non inferiore al 5%, il rapporto di conversione in azioni della Società, gli eventi e le modalità di aggiustamento del rapporto di conversione, il regolamento delle obbligazioni convertibili e così pure un premio e comunque modalità di conversione secondo i criteri stabiliti dall'assemblea nonché durata, l'importo dell'aumento di capitale sociale a servizio della conversione, che, complessivamente non potrà comunque eccedere il controvalore massimo di Euro 640.000.000,00, il numero di azioni da emettere, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e offerta delle obbligazioni convertibili e del conseguente aumento di capitale.</p> <p>Il Consiglio di Gestione, in data 27 maggio 2009 e 18 giugno 2009 - in attuazione totale della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 maggio 2009, verbalizzata a rogito notaio Dottor Armando Santus, di Bergamo, repertorio n.29916, Raccolta n.13620, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo in data 15 maggio 2009 - ha deliberato di emettere n.50.129.088 obbligazioni convertibili, del valore nominale di Euro 12,75 cadauna, per l'importo nominale complessivo pari a Euro 639.145.872,00 (seicentotrentanovemilionicentoquaranta cinquemilaottocentosettantadue) da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, secondo il rapporto di n.4 (quattro) obbligazioni convertibili per ogni n. 51 (cinquantuno) azioni della Società possedute e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale a servizio delle obbligazioni convertibili per l'importo massimo di Euro 639.145.872,00 (seicentotrentanovemilionicentoquaranta cinquemilaottocentosettantadue), da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime 255.658.348 azioni ordinarie UBI Banca, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie UBI Banca in circolazione alla data di emissione e da porre a servizio esclusivo</p>
---	---



delle obbligazioni convertibili.	<p>delle obbligazioni convertibili.</p> <p><i>L'assemblea del [●] aprile 2011 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Gestione, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Gestione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento precisando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni, incluso il sovrapprezzo, il Consiglio di Gestione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria UBI, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché della prassi di mercato per operazioni similari</i></p>

3. *di conferire al Consiglio di Gestione e per esso al Presidente, al Vice Presidente ed al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni intervenute in data odierna, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".*

\* \* \*

Bergamo, 28 marzo 2011

il Consiglio di Gestione